

IN ITALIA, IN EUROPA, NEL MONDO

MEMBRO



UNIONE INTERCONTINENTALE CASALINGHE
Asunción (Paraguay) – Buenos Aires (Argentina)
Milano (Italia)



FEFAF - FEDERATION EUROPEENNE
DES FEMMES ACTIVES EN FAMILLE
Bruxelles



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI
Roma

COMMISSIONE NAZIONALE PARI OPPORTUNITA'

Presidenza del Consiglio - Roma

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Ministero del Lavoro – Roma

COMITATO AMMINISTRATORE INPS

Fondo Legge 565/96 – Roma

COMITATO AMMINISTRATORE INAIL

Fondo Legge 493/99 - Roma

PRESIDENTE NAZIONALE:

TINA GALLINARI LEONZI

25133 Brescia - Via B. Castelli 4

Tel. 030.2006951 - 339.1991396

SEGRETARIA GENERALE

TESORIERA NAZIONALE

CAMILLA OCCHIONORELLI PINNA

20142 Milano - Via F.lli Frascini 8

Tel. 02.89301823 – 338.9346500

moicalombardia@moica.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

CONCETTA FUSCO FRISINA

00186 Roma - Via In Miranda 1 – 337.433306

fuscoconcetta1@gmail.com

ELISA DI COSTANZO CINGOLANI

62019 Recanati (MC) - Via della Resistenza 27/a

Tel. 071.7571859 - 368.3286770

Fax 071.7570413 - moicamarche@alice.it

CINA CIRIO FOGLIA

43100 Parma - Via Anna Frank 2

Tel. / Fax 0521.284203 - 347.0336876

cina_C@libero.it

Lettera aperta al Presidente del Consiglio, Mario Draghi

Egregio Presidente,

premetto che io La stimo molto, ma proprio per questo, mentre plaudo al bellissimo intervento sulla condizione femminile in Italia pronunciato alla Women Political Leader Summit 20-21, mi permetto muoverLe rispettosamente un appunto. Lei, Presidente, ha fatto il più bel discorso sulla parità di genere che mai Capo di stato o di Governo o politico abbia pronunciato: "Alle donne si vieta di realizzare i propri sogni". **Ha però dimenticato le donne che di sogni non ne hanno perchè non hanno il tempo di sognare.**

Sono quelle che, in conseguenza delle loro pesanti responsabilità familiari, "lavorano in casa", senza orari, senza ferie, senza retribuzione, senza previdenza, tra cure a figli e nipoti (affinchè figlie e nuore possano partecipare al mondo del lavoro esterno), ai vecchi genitori che non vogliono rinchiudere nelle RSA. Sono le casalinghe, quelle che qualcuno si ostina a definire "le donne che non lavorano" e nei censimenti appaiono come "non attive". Queste donne, Presidente, secondo le stime pubblicate dalla dott.ssa Linda Laura Sabbadini, direttrice dell'ISTAT e Presidente di Women 2021 che Lei ben conoscerà e alla quale mi legano stima e affettuosa amicizia, in un recente editoriale sulla Stampa del 21 maggio, affermava che il lavoro familiare non retribuito vale 35 miliardi l'anno. Questo lavoro delle donne (a tempo pieno e a tempo parziale), dunque, contribuisce alla ricchezza del Paese con una cifra di tale entità.

Sono, di solito, perno vitale di famiglie numerose, madri di figli con handicap o di familiari in condizioni di vita vegetativa. Ora l'Assegno unico universale per i figli, battaglia del Forum delle Associazioni Familiari, di cui il MOICA è co-fondatore, rappresentato da Gigi de Palo e il promesso riconoscimento monetario per i caregiver potranno costituire un primo riconoscimento in un Paese, il nostro, in tema di politiche familiari in ritardo rispetto ad altri Paesi Europei più avanzati. Questa ampia fascia di popolazione femminile va scomparendo, le donne che si dichiarano casalinghe sotto i 35 anni sono soltanto l'1,8% e al Sud), mentre il 49% (sui 7.500.000 dati ISTAT 2017) hanno più di 60 anni. Vuol dire donne anche di 70-80-90 anni, mentre le rimanenti non possono sognare un'occupazione retribuita e nemmeno di rientrare nel lavoro esterno sia per l'età ma anche perchè le tecnologie hanno stravolto le modalità operative dei tempi della loro breve presenza in quel mondo. Queste donne costituiscono una grande parte della popolazione che le nuove tecnologie stanno escludendo anche dal mondo reale: non hanno il computer o non lo sanno usare, eppure usarle è di assoluta necessità per comunicare con qualsiasi ente pubblico: chiedere la carta d'identità, iscrivere i figli a scuola, essere in contatto con gli insegnanti e il medico e così via, perfino pagare la polizza per gli infortuni domestici. Ne è prova la caduta dei versamenti INAIL ai minimi storici: ne siamo testimoni per le centinaia di telefonate di donne che vorrebbero pagare ma non sono in grado di accedere al portale con lo Spid. Anche perchè non sanno cos'è lo Spid.

Si profila una nuova forma di analfabetismo, di cui ho avuto motivo di parlare con la bravissima ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia, prof.ssa Elena Bonetti. Lei Presidente, queste donne le ha dimenticate; di quei 7 miliardi per la parità, qualche decina di milioni non potrebbero essere messe a disposizione per un nuovo "maestro Manzi" e bonus ad hoc in modo da far uscire dalla condizione di "inesistenza" questa larga fascia di popolazione femminile che pure tanto assicura alla comunità familiare, sociale, statale?

Me ne dà titolo il mio quarantennale impegno personale e di tutto il Movimento per la valorizzazione del lavoro familiare.

Mi scuso, Presidente, di aver osato tanto, ma è stato più forte di me, unire al plauso un sentito appunto.

Grazie Presidente, per quello che farà per una condizione femminile più giusta e paritaria, **ma non dimentichi le donne che non hanno il tempo di sognare!**



Tina Gallinari Leonzi - Presidente nazionale MOICA

Presidenza nazionale / sede legale: Via B. Castelli 4 – 25133 Brescia – Tel. 030.2006951 – C. F. 98007770179

Sede di Roma: Via in Miranda 1/a - 00186 Roma – 337.433306 - Casella postale 187 – Viale Beethoven 36 – 00144 Roma



www.moica.it

moicanazionale@moica.it

posta certificata santina.gallinari@pec.it